



Relazione illustrativa

Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Cosenza

Adozione Social Media Policy

(ai sensi delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni – art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – delibera Anac n. 75/2013 e s.m.i. – Legge 179/2017 e smi)

1. In generale

Il Codice di comportamento della Camera di Commercio di Cosenza, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e come modificato dal D.lgs. 75/2017 e dalla Legge 179/2017. Il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ai fini del presente codice si richiama integralmente nella versione vigente.

Tale norma attribuisce a ciascuna pubblica amministrazione il potere regolamentare di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo (approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 e modificato con DPR 13 giugno 2023, n. 81).

Il Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT, oggi A.N.AC., con delibera n. 72/2013 e costituisce elemento essenziale dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione adottati dalla Camera di Commercio di Cosenza.

Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", si applica alle Camere di Commercio per espresso richiamo all'art. 2.

Riguardo all'estensione applicativa del D.P.R. n. 62/2013, la stessa Anac afferma che esso rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, precisando che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il D.P.R. n. 62/2013 trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione.

Conseguentemente il Codice proposto rappresenta la dichiarazione delle regole generali nell'ambito della specificità della Camera di Commercio di Cosenza, aggiornate a seguito dell'adozione del DPR n. 81/2023, pubblicato in GU n. 150 del 29.06.2023 recante modifiche al DPR n. 62/2013.

Il DPR 81/2023 all'art. 1, comma 4, dispone che nei Codici di comportamento le Amministrazioni si possono dotare di una "social media policy".

2. La procedura di consultazione e di approvazione

La procedura finalizzata all'adozione del Codice coinvolge vari soggetti all'interno dell'Amministrazione.

Le linee guida ANAC prevedono il coinvolgimento dell'Ufficio procedimenti disciplinari per la redazione del codice.

Nel codice di comportamento vigente, adottato nell'ambito del PIAO 2024-2026, sono state recepite tutte le nuove disposizioni introdotte dal DPR 81/2023 salvo quella che prevede la possibilità per le amministrazioni di dotarsi di una "social media policy". Con riferimento a quest'ultima, tra gli obiettivi operativi del PIAO 2024-2026 relativi a garantire il rispetto degli obblighi in materia di "Trasparenza e Anticorruzione", ne è stata prevista l'adozione nel corso dell'anno 2024, quale strumento aggiornato per la riduzione del rischio corruttivo.

La procedura finalizzata all'adozione della Social media policy, così come per l'adozione del Codice, coinvolge vari soggetti all'interno dell'Amministrazione. Un ruolo centrale è quello del Responsabile della prevenzione della corruzione nominato, nella persona del Segretario Generale, il quale ha elaborato e approvato la bozza di documento, predisposta sulla base delle linee guida emanate da Unioncamere nel mese di settembre 2023.

E' stato coinvolto l'Ufficio procedimenti disciplinari della CCIAA al fine di esaminare la proposta di Social media policy alla luce delle nuove previsioni introdotte dal DPR 81/2023, come risulta da apposito verbale n. 1 del 18.07.2023.

È stata altresì avviata la procedura aperta di partecipazione prevista dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Cosenza, di un avviso contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, e con invito agli stakeholder a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro l'11 novembre 2024 utilizzando il modulo reso disponibile sul sito. Nel dettaglio si rappresenta che sul sito sono stati pubblicati, unitamente alla bozza di Social media policy, il "Modulo per la presentazione di proposte di modifica/integrazione ed osservazioni al Codice di comportamento". Nel termine stabilito non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione.

Successivamente si è acquisito il parere obbligatorio da parte dell'OIV che nella seduta del 12.11.2024 si è espresso in senso favorevole, attestando la conformità dei contenuti del Codice alla normativa e alle Linee guida elaborate dalla Anac. La bozza della Social media sarà adottata con apposita determinazione dirigenziale.

La Social media policy, definitivamente approvata, unitamente alla presente relazione illustrativa, verrà poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" - Atti generali".

L'Amministrazione ne darà ampia diffusione – ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013 - anche mediante trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, le quali provvedono ad informare i rispettivi collaboratori a qualsiasi titolo.

Il link alla pagina del sito istituzionale della Camera di commercio contenente la pubblicazione della Social media policy e della relazione illustrativa sarà inviato all'Anac al fine di consentire la consapevole formulazione dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della Legge 190/2012 e il pieno esercizio delle funzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. Composizione Social media policy

La Social media policy si compone dei seguenti di 2 parti:

1. Social media policy esterna (che si compone di n. 8 articoli)
2. Social media policy interna (che si compone di n. 6 articoli)

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Erminia GIORNO